
Le ceneri di Gandhi sparse nell'Oceano Indiano

Autore: Ravindra Chheda

Fonte: Città Nuova

Non cessano i ricordi e le commemorazioni dell'apostolo della non-violenza. La sua scia continua a portare frutto.

Il 30 gennaio del 1948 Mahatma Karamchand Gandhi, conosciuto in tutto il mondo come il Mahatma (Grande anima), appellativo deditogli da un altro grande dell'India, Rabindranath Tagore, premio Nobel per la letteratura, venne assassinato da un fanatico indù. Coltiva il ricordo su una delle esperienze più incredibili vissute dal genere umano.

Il primo ministro, Jawaharlal Nehru, ne diedeannuncio alla nazione indiana, la sera del 30 gennaio con una frase rimasta celebre negli annali della storia: «Una luce si è spenta sulle nostre vite». Gli fece eco il giorno successivo ilNew York Timesche scrisse: «Da una sola mano inesorabile della storia scivolare il resto». Un bilancio della vita e dell'opera di Gandhi resta impossibile anche a oltre mezzo secolo dalla sua morte. Probabilmente aveva ragione Albert Einstein quando affermò: «Le generazioni avvenire, forse, non potranno credere che uno come lui possa davvero aver camminato, un giorno, sulle strade di questo mondo». Molti oggi, anche in India, vivono questa nostalgia.

A ricordo di quest'ultimo simbolo della pace come, forse, solo San Francesco lo è stato, si è scelta nel una cerimonia significativa a Durban, in Sudafrica, dove vive le propaggini, l'Oceano indiano ha accolto per la terza volta della sua morte alcune ceneri del Mahatma. Lo spargimento delle ceneri, secondo la tradizione indù, è una cerimonia propiziatoria che si tiene dopo la cremazione dei morti. Si svolge una sola volta in un luogo preciso, anche se in più parti dell'India e della terra, come avviene per personaggi di rilievo. Già due anni fa si era tenuta a Mumbai, in occasione del sessantesimo della morte di Gandhi.

Da ha voluto che si ripetersi nel in Sudafrica dove il Mahatma aveva vissuto ed esercitato la professione di avvocato e dove, a causa di una dolorosa esperienza personale, aveva iniziato il suo movimento non-violento per la liberazione dell'India, "uscita in bilico" in India agli inizi del '20. Da Gandhi si è ricreato con i figli in un villaggio al largo del mare di Durban, dove, dopo una preghiera, ha sparso in mare le ceneri del Mahatma. «È un atto di questa celebrazione» ha affermato la propaggine di Gandhi. «È anche ricordare al mondo l'importanza dei messaggi di Gandhi che sono ancora attuali».